

La lezione di Faust «Oggi l'anima si vende per soldi»

Al Teatro dei Rozzi lo spettacolo sul testo di Goethe Lombardi: «Il dramma dell'uomo mai soddisfatto»

Al Teatro dei Rozzi si apre il sipario su 'Scene da Faust'. Doppio appuntamento: oggi alle 21 e domani alle 17, per lo spettacolo nato dall'incontro tra Teatro Metastasio e Compagnia Lombardi-Tiezzi, tratto dall'opera di Johann Wolfgang Goethe, per la regia di Federico Tiezzi, in cui recitano Dario Battaglia, Alessandro Burzotta, Nicasio Catanese, Valentina Elia, Fonte Fantasia, Marco Foschi, Francesca Gabucci, Ivan Graziano, Leda Kreider, Sandro Lombardi e Luca Tanganelli.

Oggi alle 18.30 nel foyer, terzo incontro del ciclo 'Dentro il Teatro', occasione per incontrare i protagonisti nata dalla collaborazione tra Comune e ateneo, per scoprire i segreti di una straordinaria storia capace di parlare al presente. Quella di un sapiente studioso che, per avere cono-

scenze più vaste, potere e giovinezza, vende l'anima al diavolo. Lo spettacolo riprende scene del dramma, proponendo un'indagine sulle origini del male.

Così lo descrive Sandro Lombardi: «Parla dei nostri tempi perché parla di concetti come il desiderio, la tentazione e l'insoddisfazione. Racconta la ricerca dell'uomo moderno, romantico, che non è mai soddisfatto».

Faust vende l'anima al diavolo per la conoscenza. Oggi lo rifarebbe o sceglierebbe qualcos'altro?

«Faust forse sì, l'uomo medio di oggi, invece, credo che baratterebbe l'anima per cose molto meno nobili. Neanche per l'eroticismo, che nel Faust è presente. Oggi ho paura che si venda l'anima per denaro e potere».

L'incontro con gli studenti pri-

ma dello spettacolo: il teatro parla ancora ai giovani?

«C'è un problema, di base, ma non è legato solo ai giovani. Lo spettatore negli ultimi tempi è bombardato da messaggi, comunicazione e intrattenimento hanno una dimensione e un'immediatezza profondamente diverse dal linguaggio del teatro, che invece richiede ragionamento e riflessione. Questa difficoltà c'è, ma noto il desiderio di riaffacciarsi in questa dimensione».

Conosce già il pubblico senese, come vive questo ritorno?

«Il pubblico senese lo conosco grazie al Teatro dei Rozzi, nel quale ho lavorato in passato più volte, con produzioni e debutti. Siena è una città che amo moltissimo e ogni volta torno con un piacere immenso».

Riccardo Bruni



Lo spettacolo nasce dall'incontro tra Teatro Metastasio e Compagnia Lombardi-Tiezzi



Peso: 44%